



CONFINDUSTRIA
Bergamo

News

27 Novembre 2023

ENERGIA
CREDITO, FINANZA E CONFIDI
DIREZIONE
ESG
PNRR
AMBIENTE
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZATIVA

I nuovi bandi PNRR per la filiera dell'idrogeno rinnovabile

Per info

Gli investimenti nell'**idrogeno rinnovabile** sono in rapida crescita a livello globale e sono destinati ad accelerare in futuro. La Commissione Europea con il piano REPowerEU ha definito un **obiettivo di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile prodotto internamente e altrettanto importato entro il 2030**. L'idrogeno è una **pedina chiave del PNRR** italiano e può contare su risorse per circa **3 miliardi di euro**. Fondi, quelli programmati nell'ambito del Recovery Plan italiano, che sostengono gli investimenti nelle **diverse fasi di vita del vettore energetico**, dalla ricerca all'applicazione dell'idrogeno nell'industria hard-to-abate, passando per la creazione di hydrogen valleys in aree industriali dismesse.

Allo sviluppo dell'idrogeno per accelerare la **transizione energetica** sono dedicati anche i **due nuovi bandi** del Ministero dell'Ambiente e del Made in Italy, in partenza **a fine novembre e a dicembre**, che riguardano gli investimenti nella filiera dei componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile e il finanziamento di progetti diretti a creare stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori.

Le risorse dei due bandi fanno capo all'Investimento 5.2 «Idrogeno» della Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile» del PNRR, che **vale complessivamente 450 milioni di euro**.

Di questi fondi, 250 milioni sostengono la **realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo** (IPCEI) nell'ambito dell'intervento strategico «Tecnologie e sistemi ad idrogeno» e sono stati destinati al finanziamento dei progetti "Turnkey electrochemical plants for H2 production" di Ansaldo Energia S.p.A e "Gigafactory" di De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l..

I restanti **200 milioni** sono equamente ripartiti tra i due nuovi bandi, uno relativo alla Linea B "Elettrolizzatori", che incentiva la **realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori** ulteriori rispetto a quelli a valere sul Fondo IPCEI, per arrivare in totale a una capacità produttiva di 1 GW/anno al 2026, e uno in attuazione della Linea C "Filiera idrogeno", che finanzia **programmi di investimento** finalizzati allo **sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori** e/o delle relative componenti.

E' questo il primo dei due avvisi a partire, con i termini di presentazione delle domande che vanno dal **29 novembre al 12 gennaio 2024**. I 100 milioni del PNRR sono destinati alle imprese di tutte le dimensioni che intendono realizzare investimenti produttivi relativi alla creazione di una nuova unità produttiva o all'ampliamento della

capacità, la riconversione e la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente.

Il focus è sullo sviluppo della filiera produttiva dell'idrogeno. Possono quindi accedere ai fondi PNRR i progetti di investimento produttivo riguardanti:

- impianti di compressione, stoccaggio e purificazione dell'idrogeno;
- elettronica di potenza e sistemi di interfaccia tra elettrolizzatore e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- componenti degli elettrolizzatori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, elettrodi, diaframmi, membrane, piastre e altri componenti dello stack e/o delle celle.

Agli **investimenti produttivi**, inoltre, possono essere agganciati **progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale** e attività volte alla formazione del personale, purché siano strettamente connessi e funzionali all'investimento ed entro i limiti, rispettivamente, del 25% del costo dell'investimento produttivo per le attività di R&S e del 5% per la formazione del personale.

Le agevolazioni sono concesse in forma di **contributo in conto impianti** per quanto riguarda gli investimenti produttivi e di **contributo alla spesa per le attività di ricerca e sviluppo e di formazione**, entro i limiti del regolamento GBER. Almeno il 40% delle risorse complessive è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Gli altri **100 milioni di euro** stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica puntano il radar sugli **elettrolizzatori**, i dispositivi in grado di produrre idrogeno dall'acqua senza emissioni di Co2 se alimentati con elettricità prodotta da fonti rinnovabili. L'apertura del bando è prevista **l'11 dicembre 2023, con scadenza al 26 gennaio 2024**.

Anche in questo caso almeno il 40% dei fondi disponibili va a finanziare progetti da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno e le agevolazioni sono rivolte alle imprese di tutte le dimensioni. I programmi di investimento produttivo agevolabili possono riguardare:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente;
- la riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza.

Le agevolazioni PNRR sono concesse in forma di **contributo in conto impianti**, con intensità che variano in base alla localizzazione dell'investimento:

- 35% dei costi ammissibili per i programmi di investimento produttivo realizzati nelle zone a) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFEU), come individuate dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per l'Italia relativa al periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027,
- 20% per quelli realizzati nelle zone c) della Carta degli aiuti,
- 15% nelle restanti zone del territorio nazionale.

Il bando prevede inoltre delle maggiorazioni del 10% per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese, incluse le microimprese.